

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

«L'orientamento, il curriculum dello studente, la personalizzazione dei percorsi »

Il curriculum dello studente

Progettare, Valutare e Certificare per competenze

Per un percorso formativo più ricco

Per prevenire e contrastare gli elevati tassi di dispersione scolastica e di abbandono.

Obbligo di Istruzione

Dal 1° settembre 2007 l'obbligo di istruzione è elevato a 10 anni (Legge 27 dicembre 2006 n.296)

Il sistema educativo di istruzione e formazione nazionale presenta oggi due distinti modelli organizzativi, che, in relazione al primo e al secondo ciclo, vanno resi progressivamente coerenti.

Il percorso scolastico obbligatorio determina il venir meno dell'attuale netta separazione tra la Scuola Secondaria di primo grado e la Scuola Superiore: **i due segmenti dell'istruzione trovano nell'obbligo scolastico la propria continuità.**

Raccordo con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, della scuola del primo ciclo di istruzione e della scuola del secondo ciclo.

Obbligo di Istruzione

- ✓ progettare e realizzare interventi didattici in grado di assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione
- ✓ garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona.
- ✓ prevenire le difficoltà e le situazioni di criticità riscontrate nei passaggi tra i due gradi di scuola che sono, di solito, la causa principale dell'elevata dispersione scolastica ancora perdurante soprattutto nel primo biennio dell'istruzione secondaria superiore.

Obbligo di Istruzione

- ✓ educare lo studente a riorganizzare i saperi, le competenze e le esperienze acquisite
- ✓ programmare e attuare eventuali azioni di recupero e di orientamento ispirate ai principi della continuità verticale attraverso la conoscenza dei risultati di apprendimento che lo studente ha conseguito effettivamente prima del suo ingresso nel secondo ciclo di istruzione.

Il raccordo

Necessità di un raccordo organico attraverso la pratica condivisa di una didattica orientativa e si concretizzerà nella **continuità metodologica** e nella **continuità operativa**.



La continuità metodologica

La continuità metodologica è una delle **condizioni essenziali per la realizzazione delle finalità formative della scuola dell'obbligo.**

Essa ha come presupposto un orientamento non considerato come attività aggiuntiva, ma che abbia una valenza formativa che passa attraverso le discipline e si esplica nell'intero curriculum.

La continuità metodologica

In tal modo si tende a sviluppare negli allievi, attraverso la conoscenza di sé, le capacità di:

- ✓ contestualizzare i dati culturali e dell'esperienza;
- ✓ individuare i nuclei fondamentali e le conoscenze trasversali delle discipline;
- ✓ fare scelte realistiche e consapevoli.

La continuità operativa

Per la realizzazione della continuità operativa è necessario che si creino le condizioni per un confronto non episodico tra i docenti dei due ordini di studio.

La costituzione di gruppi misti di docenti che progettino e realizzino interventi formativi coordinati, sarà facilitata dalla presenza sul territorio di una rete di scuole.

CREAZIONE DI RETI DI SCUOLE

GRUPPI MISTI DI DOCENTI

La continuità operativa

i gruppi misti avranno il compito di:

- definire standard ingresso/uscita;
 - coprogettare moduli e laboratori orientativi;
 - verificare le competenze;
 - verificare l'efficacia delle strategie didattiche e orientative;
-
- ❖ Verificare i livelli di apprendimento in ingresso nei percorsi della scuola secondaria superiore
 - ❖ Sviluppare azioni per il consolidamento delle conoscenze e delle competenze di base

Obbligo di istruzione e competenze

Il Decreto 22 agosto 2007 stabilisce le competenze in uscita dal biennio dell'obbligo scolastico e fornisce le seguenti definizioni:

- ✓ **Competenza:** *la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*
- ✓ **Conoscenze:** *il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. L'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche*
- ✓ **Abilità:** *le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi e sono descritte in termini cognitivi e pratico*

Competenze e assi culturali

- ✓ Sono quattro assi culturali strategici, che costituiscono la base contenutistica pluridisciplinare e metodologica per lo sviluppo di competenze trasversali.
- ✓ I contenuti disciplinari tradizionali sono articolati in aree che possono intersecarsi, superando uno svolgimento lineare e puntando su reticoli di conoscenze (nodi concettuali di base e relazioni).
- ✓ I quattro assi culturali rappresentano la base (interdisciplinare e pluridisciplinare) in termini di conoscenza e abilità/capacità per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave in uscita dal biennio dell'obbligo: si raccordano con le competenze declinate sui quattro assi culturali

- ✓ comunicazione nella madre lingua
- ✓ comunicazione nelle lingue straniere
- ✓ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- ✓ competenza digitale
- ✓ imparare ad imparare
- ✓ competenze sociali e civiche
- ✓ spirito di iniziativa e di imprenditorialità
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale

cittadinanza e dispersione scolastica

- ❖ La dispersione nasce in carenza di:
 - un proprio metodo di studio (Imparare ad imparare)
 - un progetto individuale (Progettare)
- ❖ La dispersione è legata:
 - difficoltà a leggere, comprendere e a scrivere anche testi semplici in lingua italiana (Comunicare, acquisire ed interpretare l'informazione)

Competenze (Indagine OCSE Pisa)

Definizioni OCSE-PISA sulle competenze di lettura, matematiche , scientifiche e di problem-solving alla base delle indagini di rilevazione dei livelli di apprendimento

Competenza di lettura *consiste nella comprensione e nell'utilizzazione di testi scritti e nella riflessione sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società.*

Competenza matematica *è la capacità di un individuo di identificare e comprendere il ruolo che la matematica gioca nel mondo reale, di operare valutazioni fondate e di utilizzare la matematica e confrontarsi con essa in modi che rispondono alle esigenze della vita di quell'individuo in quanto cittadino che esercita un ruolo costruttivo, impegnato e basato sulla riflessione*

Competenze (Indagine OCSE Pisa)

Competenza scientifica è la capacità di utilizzare conoscenze scientifiche, di identificare domande alle quali si può dare una risposta attraverso un procedimento scientifico e di trarre conclusioni basate sui fatti per comprendere il mondo della natura e i cambiamenti ad esso apportati dall'attività umana e per aiutare a prendere decisioni al riguardo

Competenza trasversale: ad esempio, il **PROBLEM SOLVING** tiene conto di un contesto, di ambiti di conoscenza, di tipi di problema e di processi cognitivi messi in atto

Competenze

DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13

Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per **l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze**, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

Progettazione per competenze

Aspetti di sistema: fra l'autonomia e il "programma" duro a morire
(nonostante le IN e le LG)

La «nuova professione» del docente: il sostegno al cambiamento fra centralismo, risorse e autonomia

Progetto didattico di Istituto con istituzionalizzazione di strumenti , figure e momenti collegiali

Operare collegialmente e in maniera condivisa ai vari livelli (Istituto, dipartimenti, consigli di classe)

Progettazione per competenze

Superare le divisioni settoriali dei saperi: rilettura critica delle discipline nell'ottica dell'asse culturale con l'individuazione di aree di sovrapposizione

Ripensare le metodologie didattiche in un processo articolato di sviluppo e attestazione di competenze (laboratorio, peer education, tecnologie multimediali, didattica attiva)

Individuare un patrimonio culturale comune con reti di scuole oltre che a livello di istituto attraverso la sperimentazione di percorsi e la ricerca-azione

Progettazione per competenze

Superare le divisioni settoriali dei saperi: rilettura critica delle discipline nell'ottica dell'asse culturale con l'individuazione di aree di sovrapposizione

Ripensare le metodologie didattiche in un processo articolato di sviluppo e attestazione di competenze (laboratorio, peer education, tecnologie multimediali, didattica attiva)

Individuare un patrimonio culturale comune con reti di scuole oltre che a livello di istituto attraverso la sperimentazione di percorsi e la ricerca-azione

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

«L'orientamento, il curriculum dello studente, la personalizzazione dei percorsi »